

il *Domani* di Bologna

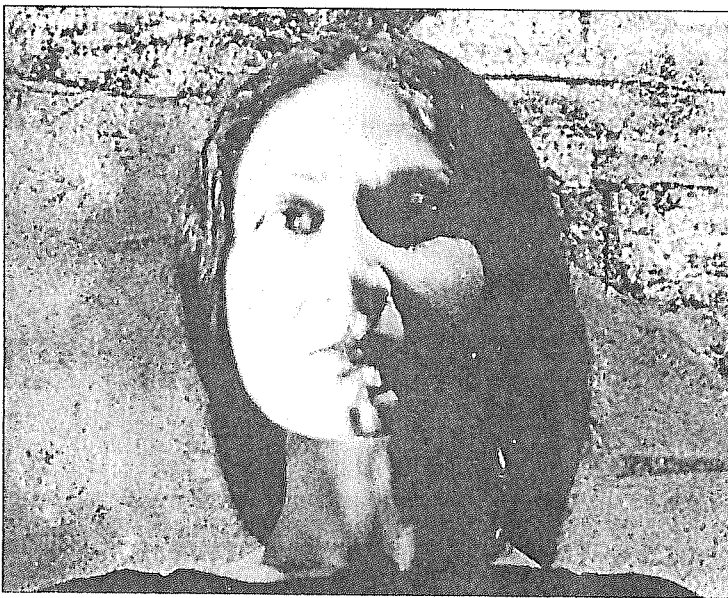
Domenica 21 Gennaio 2001

CULTURA & SPETTACOLI

Il Teatro delle Albe apre al Testoni la stagione del centro La Soffitta

L'errare della voce di Alcina nella campagna romagnola

L'isola di Alcina è uno di quei luoghi del teatro che visitare è necessario. E chi è a Bologna potrà farlo domani alle 21 al Teatro Testoni, dove *L'isola di Alcina* di Nevio Spadoni apre lo spazio che la Soffitta, il centro di promozione teatrale dell'Alma Mater, dedica quest'anno al "Cantiere Orlando", ossia all'ultima tappa delle peregrinazioni del romagnolo Teatro delle Albe. Non è azione e non è dramma *L'isola di Alcina*, che ha debuttato a Venezia nel giugno scorso. È un *Concerto per corno e voce romagnola*, è l'errare della voce vagabonda e carnale di Ermanna Montanari, una visione in cui ci si perde, una tempesta di emozioni. «... e l'Alcina stia ne la sua pena», concludeva Ludovico Ariosto nel decimo canto dell'*Orlando Furioso*. Ma la maga folle d'amore per Ruggiero diventa, nell'ideazione di Marco Martinelli e di Ermanna Montanari, l'Alcina di un villaggio della campagna romagnola nel tempo fermo delle sue giornate funeste: nel girare a vuoto della fissazione amorosa. «A Nevio Spadoni poeta in lingua romagnola - raccontano gli ideatori dello spettacolo - abbiamo chiesto di scrivere il canto di questa nostra Alcina, pietrificata nella pena, lamento e maledizione. E a Luigi Ceccarelli, musicista, di comporre una partitura capace di disegnare con i suoni il terremoto interiore che squarcia la fata». Così non solo Alcina ma anche la lingua «muta sembrante per farsi dialetto, lingua selvatica, voce incaponita, suono indecifrabile». "Cantiere Orlando" è il progetto pluriennale del Teatro delle Albe, che dall'83 in-



Ermanna Montanari nello spettacolo "L'isola di Alcina" di Nevio Spadoni

venta il proprio territorio nella bassa Romagna, incontrando figure totem (Dick, Goldoni, Aristofane, Artaud) e intrecciando le ragioni biografiche di ex (o eterni) adolescenti di provincia con i percorsi della ricerca teatrale contemporanea. Dietro, questa volta, ci sono l'epica contadina di Teofilo Folengo e quella magica di Ariosto e di Matteo Boiardo. Del "Cantiere Orlando", che è promosso dalla Biennale di Venezia, la Soffitta ospita i primi due "movimenti" più un laboratorio introduttivo al terzo. Ci sarà *L'isola di Alci-*

na, che è valsa a Ermanna Montanari il Premio Ubu 2000 come migliore attrice. E ci sarà poi *Baldus. Riscrittura per lampi da Teofilo Folengo* al Link il 31 gennaio e l'1 e il 2 febbraio. Il laboratorio sull'*Orlando Innamorato* di Boiardo, condotto da Martinelli e realizzato insieme al Cimes, si terrà dal 23 al 26 gennaio al laboratorio Valdonica per venti partecipanti. In più, c'è la presentazione del libro sul lavoro passato delle Albe, *Jarry 2000*.

Federica Iacobelli